

*Suore Murialdine di San Giuseppe*



## **LETTERE MURIALDINE**

anno XLVI - n. 1 – maggio 2013

# *S O M M A R I O*

\* \* \*

	pag.
Accogliere Maria, nostra sorella nella fede	5
Notizie dal mondo muraldino:	
Italia	9
Brasile	20
Ecuador	29
Cile	32
Argentina	40
Messico	42
Brevissime	51

\* \* \*

*Accogliere  
Maria,  
nostra sorella  
nella fede*



Carissime consorelle,

siamo nel mese di maggio e il nostro pensiero va a Maria Santissima, nostra sorella nella fede, prima discepola del Verbo Incarnato, madre e maestra di vita spirituale.

Nel proporre alcune riflessioni mi ispiro ad un articolo di "Consacrazione e Servizio", la rivista delle Religiose. Vedremo come e da chi è stata accolta Maria per imparare ad accoglierla nel quotidiano della nostra vita e lasciarci guidare da lei nel cammino della fede.

Incontriamo nei Vangeli vari episodi in cui Maria viene accolta da singole persone o da comunità. Il primo riferimento va a Giuseppe, l'«uomo giusto» (Mt 1,19), cui viene rivolto l'invito: «Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo» (Mt 1,20).

Possiamo immaginare l'accoglienza cordiale che Giuseppe ha riservato a Maria: uniti da un vincolo di amore sponsale e verginale Maria e Giuseppe condividono tutto in una umile vita di preghiera, di silenzio, di fatica.

Sono poi Elisabetta e Zaccaria ad accogliere Maria nella propria casa quando ella vi si recò a far loro visita. Questa accoglienza ospitale fu ricca di frutti spirituali: lo Spirito Santo si effuse nella casa e il sussulto di gioia raggiunse perfino il nascituro Giovanni nel grembo materno.

La fortunata famiglia di Cana di Galilea, che invitò Maria al banchetto nuziale e l'accolse festosamente, poté offrire - per il suo intervento - un vino prelibato e abbondante, simbolo della gioia messianica che Gesù stava per comunicare al nuovo popolo di Dio.

Inoltre, Gesù con i suoi discepoli, accolse Maria in qualche casa ospitale ed ella sperimentò la gioia di testimoniare di essere anche lei discepola di Cristo e di appartenere alla famiglia di coloro che fanno la volontà del Padre.

Ma è soprattutto Giovanni, il discepolo amato, a ricevere da Cristo dall'alto della croce l'invito ad accogliere Maria tra i suoi beni. E per l'evangelista accogliere è il verbo della fede, esprime il credere e implica una comunione personale e un dono fiducioso di sé.

Ai suoi discepoli Gesù ha fatto tanti doni, che costituiscono i loro beni spirituali: ha donato la sua Parola, l'Eucaristia, il comandamento nuovo, lo Spirito Santo. Ora dona anche sua madre. Dinanzi a tale dono ai discepoli non resta altro che accoglierlo come eredità di Cristo crocifisso, e quindi con fede, con amore, con gratitudine, instaurando con Maria di Nazaret un rapporto filiale, una comunione di vita, un'ospitalità interiore che rende il cristiano una persona dal cuore mariano. Giovanni aprì a Maria soprattutto il suo cuore e l'accolse con gioia.

Gesù dona la sua mamma a ciascuna di noi per guidarci e sostenerci nel cammino della vita: sentiamola vicina nelle difficoltà ed eleviamo a lei il nostro sguardo per riprendere coraggio e fiducia, sicure che con la mano nella sua mano possiamo camminare senza smarrirci.

Accogliamo Maria nella fatica del vivere quotidiano: apriamo a lei il nostro cuore e introduciamola nello spazio della personale vita interiore. Lei ci insegnerà a diventare vere discepole del Figlio.

E preghiamo: "Maria, tu sei umiltà, tu sei carità, tu sei mitezza, tu sei pazienza, tu sei bellezza, tu sei sicurezza, tu sei pace, tu sei gaudio e letizia, tu sei la nostra speranza. Tu sei madre di misericordia e mediatrice di tutte le grazie. In te poniamo la nostra fiducia. Amen".

*Suor Orsola Bertolotto*  
superiora generale

Roma, 3 maggio 2013

Anniversario della canonizzazione di san Leonardo Murialdo



**Notizie**  
**dal mondo**  
**murialdino**  
**Italia**  
**Brasile**  
**Ecuador**  
**Cile**  
**Argentina**  
**Messico**

# ITALIA

## Montecchio Maggiore

### *Via Crucis a Chiampo*

In occasione dell'imminente settimana santa, abbiamo proposto ai genitori dei bambini che frequentano la nostra scuola materna di preparare insieme la Pasqua con un momento di preghiera, come è ormai consuetudine da alcuni anni, scegliendo anche un luogo significativo che permetta alle famiglie di essere presenti.

Quest'anno la scelta è caduta su Chiampo (Vicenza), un luogo molto bello dove, oltre alla grotta di Lourdes, si trovano le 15 stazioni della Via Crucis, in bronzo, ad altezza d'uomo, realizzate da fra' Claudio Granzotto (ora beato), che aiutano a meditare e riflettere sulla passione di Cristo.

I bambini sono stati preparati attraverso varie attività svolte nei giorni precedenti per essere pronti a vivere la Via Crucis insieme ai loro genitori e familiari.

Giunge poi il giorno tanto atteso.

Il tempo è bello, dopo giorni piovosi e freddi. Quale grande gioia per i bambini trovarsi insieme, con i genitori, nonni e parenti, in questo bel posto: si respira aria di preghiera e di festa!

Dopo aver introdotto il significato della Via Crucis, abbiamo iniziato il percorso aiutati da alcuni genitori che hanno dato voce a vari personaggi: Gesù, Maria, i soldati e altri con riflessioni e preghiere, mentre i bambini hanno dato il loro contributo attraverso segni e simboli significativi, come il seme, una carezza, l'aiuto, la medicazione nelle cadute, la consegna di un fiore a Maria, i fazzoletti per le donne di Gerusalemme, la corona, l'asciugamano, ecc. Si è proseguito lentamente cantando e pregando.

Terminato il percorso della Via Crucis, i bambini hanno lanciato dei palloncini colorati con vari messaggi di pace.

Tutti, bambini e adulti, hanno accompagnato con lo sguardo questi punti colorati che si allontanavano sempre di più.

Terminato il percorso tutti al parco per una meritata

merenda con colombe e bibite. Ogni famiglia poi ha ricevuto un ramo di ulivo che il giorno dopo è stato benedetto nella celebrazione eucaristica della domenica delle Palme.

Si è notata sul volto di tutti la gioia per aver condiviso questa bella esperienza con la proposta di poterla ripetere ancora.

Di tutto rendiamo grazie al Signore!

*Suor Giovanna*



## Foggia

### *Scorci di vita quotidiana*

Da quest'anno la comunità, in particolare nella persona di suor Silvana, ormai libera dalla Scuola dell'Infanzia, si è resa più disponibile all'impegno con i poveri. Ci è stato chiesto, infatti, dalla Presidente della Caritas Diocesana di essere presenti, insieme ad un'altra religiosa della Diocesi, in una casa-famiglia per ragazze madri. Per il momento suor Silvana accompagna quest'esperienza tre giorni alla settimana. Alla luce di questa presenza tutta la comunità ha scelto di essere più attenta ai poveri anche accogliendo alcuni a condividere qualche volta con noi il momento del pranzo.

Siamo, inoltre, presenti nei centri di ascolto della Caritas diocesana e parrocchiale e nell'attenzione alle famiglie più povere della

nostra comunità parrocchiale attraverso la presenza e il lavoro di suor Silvana e suor Genoveffa.

Nella persona di suor Giovanna eccoci presenti nei gruppi di preghiera, in particolare del Rinnovamento dello Spirito, con la nostra testimonianza che rende trasparente il nostro essere contemplative nell'azione.

Fedeli al carisma, non poteva mancare il nostro impegno nella catechesi parrocchiale in preparazione ai sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Sr. Genoveffa accompagna quest'anno un gruppo di bambini di prima comunione e i loro genitori.

Continua il nostro impegno nell'équipe dell'Ufficio Catechistico Diocesano nella persona di suor Anna Grazia che segue il settore dell'Apostolato Biblico. Anche quest'anno abbiamo organizzato due incontri a livello diocesano con Renzo Infante, biblista, che ci ha aiutato a cogliere le chiavi di lettura del Vangelo di Luca e ad entrare, in punta di piedi, con Gesù, nella settimana santa per coglierne tutta la sua ricchezza. È sempre un dono accostarci alla Parola in modo più approfondito.

Abbiamo ancora organizzato un convegno che ha visto i catechisti di tutte le parrocchie confrontarsi sui cammini delle nuove sperimentazioni per la catechesi dell'Iniziazione Cristiana e la marcia con tutti i bambini che faranno quest'anno la prima comunione, che si è conclusa nell'Opera san Michele con l'animazione delle nostre catechiste.

Pienamente in linea con il nostro impegno apostolico è anche l'Insegnamento della Religione Cattolica che quest'anno suor Anna Grazia esercita in un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato con quei ragazzi che il Murialdo avrebbe prediletto: quelli più discoli e forse apparentemente più lontani dalla Chiesa. È una sfida che vale la pena di essere vissuta: offrire a questi giovani la possibilità di crescere nella conoscenza della nostra religione come proposta che di fatto ancora oggi ha una sua valenza di significato, sebbene in una società che sempre più sembra poter fare a meno del Trascendente.

In modo particolare, all'interno del programma della Visita Pastorale che il nostro Arcivescovo Mons. Francesco Pio Tamburrino sta realizzando in Diocesi, la nostra scuola è stata coinvolta ad accogliere il Vescovo il 9 aprile c.a. Sua Eccellenza ha incontrato gli alunni con i loro

insegnanti in alcuni laboratori (moda, elettrico, elettronica, fisica, meccanica, odontotecnico), mentre le classi quinte si sono riunite in aula magna per un momento di dialogo con mons. Tamburrino. A lui hanno rivolto domande particolarmente significative sul ruolo della Chiesa oggi e su come i giovani possano avvicinarsi alla proposta di Cristo per essere “buoni cristiani e onesti cittadini”. Ammirabile è stata l’attenzione con cui i ragazzi hanno seguito le risposte date loro dall’Arcivescovo e la condivisione con i più bisognosi attraverso una significativa raccolta di viveri da destinare al Banco Alimentare Diocesano.

Il nostro desiderio è che i tanti impegni apostolici siano sempre più il riflesso di una vita in comunione con Dio e per questo sempre più pienamente in comunione con i fratelli e le sorelle che Dio pone sul nostro cammino.

*Sr. Anna Grazia*

## San Giuseppe Vesuviano

Carissime Consorelle,

LETTERE MURIALDINE ci dà l’opportunità di raggiungerci di tanto in tanto per sentirci maggiormente vicine, in sintonia spirituale ed anche per raccontarci qualche notizia un po’ più “speciale” o quantunque di novità. Per la verità, noi non ci troviamo proprio in queste categorie: continuiamo pressappoco nelle nostre routine; tuttavia qualcosa di diverso sta avvenendo e suor Orsola nella sua comunicazione (email del 28. 3. 2013) che accompagnava la circolare per gli AUGURI pasquali, vi anticipava già quanto intendiamo farvi ora conoscere un po’ più nello specifico.

Dal mese di marzo, cioè dalla Solennità di San Giuseppe, la nostra comunità ha terminato il servizio di **guardaroba e lavanderia** che prestava per la Comunità dei Confratelli.

Attualmente, ci viene chiesto di continuare ancora ad occuparci delle stanze del piano adibito all’ospitalità. L’aspetto invece, parzialmente nuovo che ci è stato chiesto è la cura della biancheria degli altari del Santuario e delle tre cappelle che dipendono dall’Opera San Giuseppe, una situata nel rione Rossilli e le altre due nell’area del

Centro Giovanile. Una è quella molto conosciuta da tutte le consorelle italiane (che hanno svolto il loro Noviziato qui a San Giuseppe Vesuviano), che attualmente sta diventando una specie di “succursale” della parrocchia-santuario per la numerosa presenza giovanile, per l’Eucaristia quotidiana e per le frequenti celebrazioni liturgiche o riunioni varie.

Non si tratta di grandi novità, ma ci sentiamo un po’ in “rodaggio” in quanto alcune cose vanno pian piano sperimentate. Questa diminuzione di attività dovrebbe permetterci un maggior respiro anche per affrontare con più tempo l’impegno apostolico a cui ci dedichiamo tuttora.

Per i servizi che prestiamo ancora direttamente all’Opera ci viene consentito di utilizzare la medesima abitazione, quella che le suore muraldine hanno abitato fin dal loro arrivo (anno 1953-54), divenuta per la congregazione “sede del direttivo” come la chiamava inizialmente P. Luigi Casaril, e casa del Noviziato. In questa dimora muraldina, indubbiamente, c’è molta storia e molti ... ricordi, ma non solo di nostalgia, bensì ricordi di un operato intenso e laborioso, incontri e relazioni con tante e tante persone: giovani seminaristi, chierici, tanti sacerdoti che hanno fatto un po’ da trama alla nostra storia di congregazione, ma anche tantissime persone bisognose, in difficoltà, tanti poveri... persone sole, ragazze madri, tanti giovani...

Padre Luigi Casaril aveva un sogno per le muraldine che operavano in San Giuseppe Vesuviano ed era quello che si dedicassero sì al bel Santuario - veramente sempre più bello - ma per diffondere soprattutto il culto al nostro caro Santo, questo era quanto egli auspicava. Per raggiungere però questo “sogno” del Fondatore oggi occorrerebbe “un passo in più” come comunemente si usa dire. Occorrerebbe poter trasformare i crepuscoli autunnali in aurore primaverili !!!...e sì... Occorrerebbero forze più vigorose.

Per ora cerchiamo di fare tutto per il meglio vivendo questo momento parzialmente modificato con spirito di fede, accogliendo il nuovo che si presenta giorno per giorno interpretandolo come Volontà divina per questo vi chiediamo la solidarietà della vostra fiduciosa preghiera.

Con un grande abbraccio fraterno vi salutiamo tutte e vi auguriamo un gioioso e devoto Mese Mariano.

*Sr. Maddalena e consorelle*



## Torino



Il 13 marzo scorso la Quinta Circoscrizione del Comune di Torino, ha assegnato un premio a sei donne del quartiere Borgo Vittoria per essersi

distinte nel campo educativo, imprenditoriale, o comunque di azione sociale.

La nostra consorella, suor Rosa Miranda, ha ricevuto il premio - un bellissimo dipinto offerto da una pittrice del luogo - per l'attenzione avuta verso i più poveri, specialmente bambini e giovani.

Auguriamo a suor Rosa che l'affabilità e il dono della sua vita continui per lunghi anni sulle orme di san Leonardo Murialdo.

*La comunità*



## Borgo Sabotino

*Signore, il tuo amore è grande!*

In questo mondo il male sembra soffocare il bello e il buono che Dio ha consegnato all'uomo, ma non è così: spuntano e fioriscono tanti fiori a dare speranza e risposte all'amore di Dio Creatore. Sono le persone che sanno aprire il cuore alla Parola di Dio, a viverla, a diventarne testimoni, a contagiare...

Il bene non fa rumore... Di queste persone, grazie a Dio, ve ne sono tante.

Anche la nostra diocesi in questi primi mesi dell'anno è stata arricchita di tre nuovi presbiteri e cinque diaconi permanenti, di cui uno è della nostra parrocchia (il terzo della serie!).

Inoltre le S. Messe domenicali sono celebrate da giovani sacerdoti che arrivano da Roma per aiutare il nostro parroco. Sono davvero esemplari, portatori di entusiasmo, di una fede giovane e gioiosa.

È veramente tempo di grazia che si riversa sulla comunità parrocchiale: sta a noi saperla accogliere, interiorizzare e dare risposte.

Ringraziamo Dio per il suo amore infinito verso ogni creatura e preghiamo per queste anime belle donate a Dio e ai fratelli, perché siano sempre fedeli al sì pronunciato davanti alla Chiesa, monito innanzitutto per noi consacrate e per ogni persona del nostro borgo, in particolare per i giovani.

Un caro saluto a tutte e a ciascuna consorella.

Con affetto.

*La comunità di Borgo Sabotino*



## Roma, casa generalizia

### *Le parole di Papa Francesco*

Quale brezza mattutina le appassionate parole di Papa Francesco giungono al nostro udito e l'anima le accoglie, le assapora, se ne sente scossa. L'indiscutibile fascino della sua voce con quello scandire pacato, sicuro, suadente, non lascia indifferenti. Le sue, sono parole impregnate di Vangelo e di spessore umano, di sapienza e di dolcezza. Sono parole che hanno il valore della lezione di un Padre del deserto, di un asceta, di un mistico, eletto da Dio al Soglio Pontificio perché egli sia "sale della terra e luce del mondo". Il suo dire ci fa riscoprire la tenerezza di Dio che guarda con simpatia e benedice ogni sua opera.

#### **Perdono / Misericordia**

Come una meteora caduta dal cielo, al suo primo Angelus, Papa Francesco, ribadisce l'importanza della misericordia: "Dio mai si stanca di perdonarci. Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono". Parole semplici che suscitano nel cuore il bisogno di ricorrere al sacramento della riconciliazione. "Sentire la misericordia cambia tutto, è il meglio che possiamo sentire" ed è proprio quello di cui il mondo ha estremamente bisogno.

Interessante il suo motto episcopale, *Miserando atque eligendo*: lo guardò con misericordia e lo scelse. Fare spazio alla misericordia "rende il mondo meno freddo e più giusto" e il cuore dell'uomo più disponibile al cambiamento.

#### **Gioia**

La gioia è l'armonia del cuore che si appoggia solidamente su Dio. Papa Francesco, nell'udienza del 10 aprile 2013, invitava i fedeli a "testimoniare al mondo la gioia della Risurrezione" e aggiungeva: "Abbiamo il coraggio di uscire, per portare questa gioia". Appoggiarsi solidamente su Dio dona grande gioia al cuore: la vita spirituale ne resta rinvigorita, l'esistenza consolata.

#### **Croce**

L'incontro di ciascuno di noi con Cristo morto in Croce e risorto costituisce la nostra più sicura speranza e il nostro tesoro più prezioso. La Croce abbracciata con amore, ci dona la gioia. Possiamo così dare ragione della nostra speranza annunciando con entusiasmo e con rispetto il messaggio di salvezza.

Papa Francesco, nella prima Messa dopo la sua elezione, ha detto tracciando il programma dei discepoli del Signore: "Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore... Io vorrei che tutti... abbiamo il coraggio, di camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore; di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. E così la Chiesa andrà avanti".

#### **Peccato**

Il peccato, parola che non vorremmo pronunciare mai, è conseguenza della nostra estrema fragilità creaturale. Papa Francesco ne parla togliendone il peso che talora invade il nostro intimo: "Tu non sei il tuo peccato – La tua identità è quella di figlio di Dio – Ritorna a casa come sei, Egli ti aspetta – Nessun peccato, anche il più grave, è escluso dal perdono di Dio". Il buio si illumina di una luce che cresce di intensità; molti fratelli e sorelle ritrovano nella Riconciliazione il loro vero volto, sentono di riprendere nuova vita nella pace.

#### **Bellezza**

Rileggiamo il discorso rivolto il 16 marzo da papa Francesco ai rappresentanti dei media: "... siamo chiamati tutti non a comunicare noi stessi, ma verità, bontà e bellezza... questa verità, bontà e bellezza di Dio, che sono nostri preziosi alleati nell'impegno a difesa della dignità dell'uomo, nella costruzione di una convivenza pacifica fra i popoli e nel custodire con cura il creato".

La "via della bellezza" attraverso la natura, l'arte, la scienza, è per questo nostro tempo una tappa fondamentale verso la gioia e la pace, anzitutto personale e quindi per l'umanità intera.

#### **Tenerezza**

19 marzo 2013. Papa Francesco nella sua omelia con

voce ferma e mite dichiara: "*Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza!*". E ancora una volta il nostro mondo, sempre più stretto dalla morsa della paura e della sfiducia, si è sentito protetto, custodito, avvolto, appunto, da quella tenerezza di Dio di cui Papa Francesco è icona e mediazione efficace.

Nella nostra razionalità mentre troppo facilmente mettiamo all'angolo una parola esplosiva come la tenerezza qualificandola como "sentimentalismo", Papa Francesco ce la ripropone como "virtù dei forti" perché "*denota fortaleza d'animo e capacità di atención, di compasión, di vera apertura all'altro, di amore!*".

La tenerezza, generata dalle "viscere di misericordia" del nostro Dio, è un dono e un compito da assumere con responsabilidad e gratitudin, perché "*custodire il creato, ogni uomo ed ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza!*".

### **Sorpresa**

Papa Francesco, durante la veglia Pasquale, ha invitato "*a non chiudersi alla novità di Dio, anche quando siamo stanchi e delusi!*" esortando a non rassegnarsi, "*a non perdere la fiducia!*". Proprio como nel Vangelo di Giovanni che ci narra di como Gesù sia riuscito a ridare speranza ai suoi discepoli, manifestandosi sul lago di Tiberiade (Gv 21,1-19) "*sorprendendoli con una rete piena di pesci!*". La sorpresa è una continua rinascita.

*(a cura di suor Orsola)*

### ***Todo es gracia, Dios es amor.***

Desde el día 21 de abril de 2013 estoy viviendo en la comunidad de la Casa General, respondiendo de esta manera a la petición de apoyo que la Superiora General ha estado haciendo para algunas de las hermanas de nuestra congregación, debido a la situación de salud precaria que se vive en su comunidad con algunas hermanas.

Seguramente alguna que otra hermana se preguntará: *¿Qué porque me encuentro aquí, si en mi comunidad hay mucho por hacer y*

*también apenas se está fortaleciendo la comunidad y misión en mi país?*

Y mi respuesta es: Pues antes que nada, al consagrarme hice tres votos: pobreza, obediencia y castidad delante de una comunidad parroquial y de algunas hermanas de la congregación, y cierto es, que los votos son algo esencial en la vida consagrada a la que he optado libremente, y en el ordinario de la vida trato de vivirlos y testimoniarlos en el lugar que me encuentro haciendo mi misión, más a veces también se piden hechos extraordinarios en nuestra vida y ahora me ha tocado decir **Sí** a la petición que me fue solicitada para venir a la casa general un tiempo y hacer presencia con las hermanas que están aquí, lo cual agradezco a Dios, porque con este **Sí**, me doy cuenta que: *Podemos poner muchas justificaciones a veces en algunos cambios de misión o comunidad que nos piden realizar, ya que creemos que nadie puede hacer lo que hacemos, o que no somos capaces de hacer lo nuevo que se nos pide, y así a veces se nos va la vida, sin darnos la oportunidad de tener nuevas experiencias que a mi parecer solamente enriquecen nuestra vida y nos ayudan a ser más disponibles a la voluntad de Dios.*

Estoy viviendo este tiempo como mi segundo noviciado, aprendiendo y reaprendiendo lo que ya sabía, sé que es un reto vivir en una cultura muy diferente a la mía, y sobre todo adaptarme a una nueva comunidad que siempre se sabe tiene su toque especial... más "Estamos en las manos de Dios, estamos en muy buenas manos", así que "Sólo Dios basta" y agradezco a las hermanas Orsola, Emma, Lillia y Giuseppina que me dan la oportunidad de ser parte de su comunidad.



*Hna. María Guadalupe Ramos López.*

Da parte nostra ringraziamo suor Lupita per aver risposto al nostro appello con grande generosità e le auguriamo di poter fare un'esperienza arricchente per la sua vita.

*Suor Emma e comunità di Roma*

## BRASILE

# CELEBRAÇÃO DOS 50 ANOS DE VIDA RELIGIOSA

No dia 20 de janeiro de 2013, na Capela das Irmãs Murialdinas de São José, em Fazenda Souza-Caxias do Sul-RS, foi celebrado o **Jubileu de Vida Religiosa Consagrada das Irmãs:**

**Ir. Yria Isopo**

**Ir. Rosa Pastore**

**Ir. Metilde Zanfonatto**



A Eucaristia foi presidida pelo Pe. Antonio Lauri de Souza, Provincial dos Josefinos de Murialdo e contou com grande número de familiares, benfeitores, pessoas amigas e co-Irmãs.

Celebrar esta **Ação de Graças por tantos anos de Vida Religiosa**, foi recolher, num momento precioso, os longos anos vividos em comunidade e na missão, caminhos no claro-escuro da existência, mas sempre **cheios da presença amorosa de nosso Deus, tão Pai e Mãe.**

As Irmãs jubilares agradecem todo apoio recebido nesta sua caminhada.

**Por tudo, Deus seja louvado!**

*Pela Equipe de Comunicação, Ir. Sueli Ferrazza*

## LAR ESCOLA DA CRIANÇA DE MARINGÁ

**50 anos de história**

**e**

**40 anos de presença Murialdina**

O Lar Escola da Criança de Maringá foi fundado pelo Clube da Amizade de Maringá-PR em 04 outubro de 1959, iniciando suas atividades em 10 de maio de 1963. Na época, destinava-se a abrigar crianças abandonadas e órfãs em regime de internato.

Os dez primeiros anos foram de muita instabilidade, o que se confirma com a troca de oito administrações, inclusive Congregações Religiosas. **Em 14 de março de 1973, a administração do Lar Escola foi confiada às Irmãs Murialdinas de São José**, que têm como carisma específico o atendimento às crianças, adolescentes, jovens e famílias.



Nos anos de 1986 e 1987, o Lar Escola da Criança de Maringá, iniciou um processo de reestruturação, passando a atender em regime de semi-internato. As crianças foram transferidas para outros internatos e outros, ainda, retornaram a casa dos pais e parentes.

**Nestes 50 anos de história, 40 anos destes com a presença de nós, Irmãs Murialdinas,** foram atendidos mais de 12 mil pessoas.



Atualmente, nós, Irmãs, junto à equipe educativa e diretoria, seguimos com o objetivo de desenvolver uma linha de atuação que possibilita a integração entre Lar Escola, família, escola e comunidade.

Anualmente atendemos, aproximadamente, 600 pessoas, nos **projetos: Serviço de Convivência e Fortalecimento de Vínculos; Projovem Adolescente; Adolescente Aprendiz e Ação Comunitária Ampliada.**

Nós, Irmãs Murialdinas, buscamos o sustento e forças na Palavra de Deus e inspiradas no Carisma de São Leonardo Murialdo, procuramos dar continuidade a seus ensinamentos.



*“Não há pintor, não há escultor, que possa ser comparado àquele que possui a grande arte de **modelar o coração dos jovens**”...*

*...“Nós temos o **cuidado** daquilo que há de mais **precioso** na sociedade, isto é as **crianças**. E o que elas têm de mais precioso é o **coração**”.*

*“**Importa Educar o Coração**” (São Leonardo Murialdo)*

*Ir. Elizete Andreola*

## **Peregrinos da Argentina visitam o túmulo do Pe. João Schiavo**

No dia 24 de abril de 2013, chegou em Fazenda Souza um grupo de 33 pessoas vindo da Argentina (Mendoza e arredores) com o objetivo primeiro de visitar o túmulo do Servo de Deus, Pe. João Schiavo.



Quando chegaram já era noite e mesmo assim, emocionados, foram até o túmulo para rezar, agradecer e pedir. Eles traziam muitos pedidos e intenções de toda a Argentina.

Os peregrinos ficaram hospedados duas noites no Centro de Eventos Murialdo e duas noites no Centro social PE, João Schiavo. Sob a coordenação da Ir. Leda Borelli aproveitaram para um pouco de turismo. Concretizando o objetivo da peregrinação, na manhã do dia 26, todo o grupo esteve visitando os lugares do Pe. João.

Primeiro, **junto ao túmulo** pararam longamente em silêncio e em prece, com emoção e lágrimas. Traziam presente, ali, para o querido Pe. João Schiavo os pedidos, o agradecimento e os problemas de tantas pessoas. Colocaram sobre o túmulo um montão de cartas trazidas da Argentina e nesta hora intercediam por todos. Havia muito para agradecer e ainda muito para pedir.



Segunda parada foi na **capela S. José**, lugar histórico da presença do Pe. João nos inícios da Congregação Murialdina. Ali, ouviram da Ir. Leda muitos fatos e muita vida do Pe João e Irmãs Murialdinas. Onde Pe. João rezou, eles também rezaram e se abasteceram na fé. Estavam vivamente interessados com tudo o que se referia ao PE. João, neste espaço por onde ele passou e viveu seus últimos anos.

No dia 27 participaram da Missa em memória do Pe. João Schiavo, dando um testemunho emocionante de confiança e fé no seu poder de intercessão e uma demonstração eloqüente que na Argentina a devoção ao Servo de Deus Pe. João Schiavo está cada vez mais forte e difundida.

Firmados na verdade histórica de que o Pe. João esteve na Argentina em janeiro de 1947 eles experimentam sua contínua presença, atestada em tantas graças e milagres, e afirmam: "*Pe. João permanece na Argentina*".



Concluo com a bela idéia do Pe. Ari Marin na celebração da Missa no domingo: *"Como os discípulos foram correndo ao túmulo de Jesus e voltaram alegres contando que Ele estava vivo, assim esses peregrinos da Argentina vieram de longe, com sacrifício para ver o túmulo do Pe. João Schiavo e também eles voltam felizes, contando que viram o túmulo, rezaram junto dele, porque o Pe. João está vivo e intercede por todos."*

À Ir. Leda e demais peregrinos e devotos da Argentina agradecemos por este belo testemunho e desejamos que continuem com entusiasmo o caminho de fé na busca de imitar a vida do Pe. João Schiavo. Que ele os abençoe.

*Ir. Eneđina Smiderle*

## **COROAMENTO DE UMA PARCERIA**

Um sonho acalentado por mais de dez anos tornou-se realidade junto ao Centro Social Pe. João Schiavo, em abril de 2013. Graças à parceria com a Prefeitura Municipal de Caxias do Sul está agora tudo pavimentado, pátio e avenida de acesso, desde a rua até a capela São José. Só com os recursos da Congregação isto jamais seria possível.

Nas pessoas do Sr. Norberto Luiz Soletti e da engenheira Mara Eliana Rocha, queremos agradecer a todo interesse, participação e envolvimento do Poder Público na realização desta obra. E na pessoa do Sr. Adão Rodrigues cumprimentar a Empresa De Rosso Pavimentações e operários pelo trabalho realizado com esmero, cuidado e arte.

Ao Sr. Ivan Machado, Sub-Prefeito de Fazenda Souza, igualmente nosso agradecimento por sua disponibilidade em atender nossas solicitações.

No dia 27 de abril, como todos os meses, aconteceu a Missa em memória do Servo de Deus Pe. João Schiavo e os numerosos peregrinos também tiveram a alegria de palmilhar os Caminhos da Peregrinação, agora novos pela pavimentação.

Depois da Missa, as autoridades e demais pessoas presentes foram convidadas a participarem do ato inaugural.



Inicialmente a Superiora Delegada, Ir. Cecília Ferrazza, saudou o Sr. Vice Prefeito, Antonio Feldmann e demais autoridades presentes.

De maneira muito especial agradeceu toda dedicação e empenho do Poder Público nesta parceria com as Irmãs Murialdinas, possibilitando assim a realização desta obra de pavimentação dos



caminhos da peregrinação ao túmulo do Servo de Deus Pe. João Schiavo, caminhos percorridos com fé por todos os devotos que aqui vem rezar, pedir e agradecer.

O Sr. Vice-Prefeito Antonio Feldmann, tomando a palavra, expressou sua alegria em poder realizar uma obra a serviço do povo, e, aqui, um povo que se dirige ao túmulo do Pe. João Schiavo que está a caminho da Beatificação. Demonstrou sua disponibilidade em continuar ajudando, sobretudo no projeto de cobertura do túmulo do Pe. João Schiavo. Faremos aqui uma igreja, um santuário, disse ele.



Finalizando, as autoridades e colaboradores presentes desataram a fita simbólica e o Superior Provincial, Pe. Lauri de Souza deu a benção dando por inaugurado os caminhos de peregrinação.

*Ir. Enedina Smiderle*

## ECUADOR

### MISIONES DE SEMANA SANTA PARA DIOS Y PARA LOS DEMÁS

#### *Realidad:*

El Cantón Azogues Los primitivos pobladores del *cantón Azogues* fueron las tribus de los Cañaris. Actualmente le *pertenece* al *cantón* las parroquias rurales: Guapán, San Pindilig, *Shoray* y sus parroquias urbanas: *Azogues*, San Francisco.

La gente es indígena, muy humilde, dedicada al trabajo agrícola y a la minería. Los valles y colinas del Cañar son muy hermosas, pero actualmente son agredidos por la explotación o la simple destrucción de estos valiosos e insustituibles vegetales de parte del gobierno que quiere sacar dinero, atropellando los derechos humanos. La gente es muy sufrida e impotente.

#### *Misión:*

El día sábado, 24 de marzo del 2013, las hermanas Murialdinas: Norma Carmona, mi persona y el sacerdote Josefino Padre Franklin acompañados por cuatro jóvenes Dennis, Irma y Omaira, y Orlando (colombianos), salimos de misiones a la parroquia *Shoray* situado en el cantón Azogues en la provincia del Cañar. Allí fuimos recibido por el párroco, quien nos asigno las diferentes comunidades: Cole Pato, san Francisco, san Antonio de Jumbal y Yavircay para desarrollar las diversas actividades apostólicas en la semana Mayor, con el deseo sincero y ardiente de que Jesús sea conocido y amado en comunidades que tiene muy poca oportunidad de escuchar el evangelio de la salvación. Misión que Cristo, encomendó a su iglesia “anunciar la Buena Nueva “guiados siempre por El, bajo el influjo del Espíritu Santo. Con Irma la joven que acompañó nos dirigimos a Yavircay con la familia de una de las catequistas que nos acogió en su hogar para desde allí emprender esta hermosa aventura.

Comenzamos con el día domingo de Ramos con una celebración Eucarística sencilla, pero muy significativa, a excepción de San Antonio de Jumbal, que solamente fue una celebración de la Palabra, por cuestión de distancia. Los días lunes, martes, miércoles y jueves santo realizamos las visitas a las familias, las mismas que nos recibieron con los brazos abiertos. Llegar a sus casas, y brindarle un mensaje de salvación, de esperanza, alegría, con un saludo, con una sonrisa, fueron los grandes discursos teológicos, ¡Cuánta nobleza y sinceridad en ellos! ¡Cuánta enseñanza!. No solo hemos dado sino ante todo hemos recibido.

Por las tardes realizamos asambleas cristianas con cantos, dinámicas, historias, ambiente que disponía el espíritu a recibir lo más esencial: el mensaje a través de la reflexión a la luz de la Palabra de Dios compartida con niños, jóvenes y adultos.

Pude darme cuenta del esfuerzo que cada uno hacia viniendo desde lejos y a pie con tal de no perderse ese momento: organizaron su tiempo, superando dificultades: el temporal lluvioso, distancia, la oscuridad de la noche, con los peligros que esto implica, etc. por recibir y acoger la Palabra de Dios y celebrar estos grandes misterios. El sacerdote vino un día para el sacramento del perdón y la celebración Eucarística que lo acogieron con mucha alegría y gratitud.

La noche del jueves Santo y viernes Santo días que se vivieron con mucho recogimiento en preparación a la Pascua de Resurrección momento fue vivido con mucha profundidad. El mensaje que nos dejó es “hacer todo por amor, sufrir el cansancio, los contratiempos, todo POR DIOS AMOR, **La experiencia fue maravillosa, que precisan de la colaboración, de manos que den sin recibir nada a cambio. Jesús desarrolló su labor, a través de los misioneros.** Fue una semana vivida con mucha intensidad.

¡Gracias Señor!

*Hna. Zolanda Marmolejo*



## ***Caminando Paso a Paso con Jesús en Tierras misioneras***

Caminando con Jesús paso a paso en las diferentes experiencias, vividas en las Misiones de semana Santa con Jóvenes Vocacionados que vinieron desde Colombia para hacer una experiencia Misionera en nuestras tierras ecuatorianas y descubrir el llamado del Señor y ellos poder dar su respuesta ante el lema “Ven y Veras” estamos trabajando juntos con nuestros hermanos Josefinos como una Bien Unida Familia de Murialdo.

*Hna. Normita Carmona*



# C I L E

## EL COLEGIO, UN HERMOSO LUGAR PARA EVANGELIZAR.

Nuestro Colegio, ha iniciado el año Escolar con mucho entusiasmo y deseos de amar y conocer a Jesús. Nos hemos dedicado a vivir en plenitud los retiros por curso, a conocer a Murialdo, a través de las frases Murialdinas, que son explicadas a los profesores y ellos se las enseñan a los niños y niñas.

Un grupo de alumnos y hermanos de los alumnos han recibido el Sacramento del Bautismo y más de 35 niños se preparan para recibir el Sacramento de la Primera Comunión.

Los docentes en forma mensual reciben formación Murialdina y dos veces por semestre viven un retiro espiritual.

Señor ayúdanos a entregarnos con para que muchas personas te conozcan y te amen.



## SOLEMNIDAD DE SAN JOSÉ

El día Martes 19 de marzo nuestro colegio y comunidad celebramos a San José, con mucha alegría todo el colegio se trasladó a la Parroquia San José Patrono de la Iglesia para la celebración de la Santa Misa, los niños y niñas con mucha alegría participaron de este hermoso momento, especialmente cantando a San José. También le hemos encomendado este nuevo año escolar para que él nos cuide y custodie como lo hizo con su hijo Jesús, además adornamos el colegio con imágenes, acrósticos y la vida de San José.





### **CATEQUESIS FAMILIAR:** **ANUNCIAR EL EVANGELIO DE CRISTO EN LAS FAMILIAS**

En el mes de Abril comenzamos las actividades de la catequesis familiar en nuestra Escuela. La preparación tiene una duración de 2 años. Los alumnos de 4° básico integran el primer año, y los de 5° básico el segundo año. Las reuniones de preparación se realizan los días jueves y viernes después del horario de clases.

Los niños empezaron este camino con mucha alegría y entusiasmo. Ellos saben que Jesús les ha llamado porque quiere ser su amigo, y mostrarle cuánto les quiere. En las reuniones van aprendiendo lo básico de nuestra Fe y la Doctrina, y preparando su alma para recibir a Jesús. Junto con las reuniones semanales, ambos grupos participan en la misa dominical de la Parroquia San José Patrono de la Iglesia dos veces al mes. Ahí, los niños van practicando y haciendo vida lo que van aprendiendo en la catequesis. También los padres participan de reuniones, donde reciben formación para su vida espiritual, y así poder apoyar a sus hijos en el hogar.

Queremos encomendar a vuestras oraciones estas familias, para que cada día abran su corazón para recibir al Señor, que quiere vivir en medio de ellos.



### **BAUTISMOS**

El sábado 27 de abril 8 niños han recibido el Sacramento del Bautismo, por lo que han pasado a formar parte de la gran familia que es la Iglesia, pero por sobretodo se han convertido en hijos muy amados de nuestro Padre Dios.

Todos los niños que se han bautizado pertenecen de una u otra forma a nuestra Familia Murialdina, pues son alumnos del Colegio o hermanos de nuestros alumnos. Dos de ellas se están preparando para recibir Jesús por primera vez en el Sacramento de la Eucaristía.

Estamos muy felices de acompañar a los niños y niñas y también a las familias en su camino de conocimiento del Señor.



### **DIA DE LA TIERRA**

El día 22 de abril hemos celebrado el día de la tierra, es muy necesario recordar que debemos comprometernos no un día, sino siempre en el cuidado de nuestro planeta, que es nuestro único hogar que Dios nos ha regalado no para destruirla, sino para cuidarla, hacerla crecer y amarla.

El lunes 22 de abril salimos hacia un parque natural cercano a nuestro colegio llamado "Parque aguas de Ramón", recorrimos el parque, que es un pulmón de nuestra ciudad, aprendimos mucho acerca del reciclaje y qué hacer con los materiales que más dañan la tierra, hicimos manualidades con materiales de desecho, visitamos un huerto orgánico y finalizó la visita con el compromiso de cuidar nuestro planeta.

Cuatro alumnas de nuestro colegio crearon una poesía y la declamaron para saludar a nuestra tierra y plantamos 3 árboles junto a las autoridades que acudieron a la celebración.

Recibimos de regalo un árbol que cada uno deberá plantar en su casa, adhiriendo a la campaña "un chileno, un árbol"

Como muraldinos también estamos preocupados del cuidado y respeto de toda la creación, y lo hacemos con pequeños gestos dentro de nuestro colegio.



### **TODO ES GRACIA, PUES DIOS ES AMOR.**

El Señor Jesucristo sanó a diez leprosos, sólo uno se devolvió para dar gracias a Dios. A través de esta revista quiero dar gracias a Dios por todos los regalos que nos hace día a día. Quiero dar gracias por el milagro de la vida y la salud, el Señor nos cuida y nos protege.

Quiero además dar gracias al Señor por el milagro de nuestro Colegio Padre Antonio Zañandrea, el Señor lo ha salvado de un gran incendio; podríamos haber quedado sin Colegio, pero el Señor bendito permitió que siguiéramos en ese lugar dando a

conocer y experimentando con tantos niños y niñas el inmenso amor que Él nos tiene, a través de nuestro CARISMA.

SEÑOR:

Aquí estoy delante de Ti, para ponerme en tus manos:

Para decirte que te amo y que sin Ti mi vida es muy difícil.

Concédeme el perdón por todas mis faltas y todo aquello con lo cual te he ofendido.

Ayúdame a ser mejor todos los días, yo sé que puedo mejorar muchas cosas.

Perdóname sobre todo, si he hecho daño a alguien y Bendice a quien haya hecho sufrir con mis actitudes.

Dame un corazón nuevo SEÑOR, para poderte amar como Tú quieres.

Amado SEÑOR, quiero agradecerte por este día y por todas las cosas lindas que me has regalado.

Especialmente te doy gracias, por creer en mí y por darme hoy otra nueva oportunidad para vivir y para ser mejor.

PADRE BUENO, dame el pan de cada día; sobre todo dame la alegría necesaria para poder vivir; dame la esperanza para no llenarme de temor en los momentos de dificultad; dame la fe para saber que nunca me abandonarás y dale a mi corazón toda la paz y serenidad que necesita para afrontar los momentos difíciles de la vida.

YO te Amo SEÑOR y quisiera demostrártelo con mi propia vida.

Si Tú me ayudas todo es más fácil.

Me pongo en tus manos SEÑOR por intermedio de la SANTISIMA VIRGEN MARIA.

Bendíceme y guíame SEÑOR en este nuevo día, no permitas que me aleje de Ti.

Amén.

### **Creciendo en el espíritu Muraldino en el año de la Fe**

La Fe es uno de los dones más preciosos y tan exigidos por el Señor Jesús, por eso en este año de gracia, año de la fe, en nuestro plan pastoral le hemos dado un lugar especial al crecimiento de la fe en el espíritu Muraldino, estamos a través de varias programaciones dar a conocer la espiritualidad de nuestra congregación, la belleza de nuestro carisma, el apostolado de las Muraldinas en Chile y el Mundo, como Muraldinos hemos comprometido a todos en la oración por cada hermana de la congregación y en la suplica confiada por el aumento de

vocaciones para toda nuestra congregación y en especial para nuestra congregación que tanta necesidad tiene de nuevas vocaciones.

Una vez al mes dentro de las clases de religión trabajamos un tema sobre nuestra congregación, los alumnos hacen trabajos de entrevista y de investigación y se preparan para presentar una feria expositiva sobre la importancia de la fe en la vida de cada ser humano y de la historia de la congregación en los retiros espirituales, tratamos que cada alumno pueda hacer experiencia del amor tierno, personal, infinito, actual y misericordioso en su vida y sean misioneros de este amor del Padre Dios en sus familias, aprendiendo de la experiencia de Murialdo y traspasándola a sus vidas. Como pastoral nos ha parecido importante dar a conocer a nuestro fundador: su vida sus virtudes, su celo apostólico de manera que sea también El un modelo para nuestros alumnos, apoderados y profesores, estos últimos han realizado bellos trabajos sobre nuestro fundador y se entusiasman con su ejemplo de vida lo que más les ha llamado la atención es que el padre Casaril haya dejado como legado único o como mayor tesoro la espiritualidad de Murialdo, su humildad al ponerse detrás y dejar que solo la experiencia de Murialdo sea la brújula que guíe a cada Murialdina a la experiencia espiritual del Amor del Padre Dios.



Rezando al Señor por el nuevo PAPA  
Nos hemos emocionado al ver a nuestros niños orando con gran fe para que el Padre Dios nos regale un PAPA santo para nuestra iglesia y el gozo con el que celebraron el regalo del Espíritu Santo ( un Papa latinoamericano) haciéndonos comprender que los latinoamericanos también podemos ser maduros en la fe y aportar a nuestra bella iglesia.

### BELLOS RECUERDOS DE LA VISITA CANÓNICA

En el mes de abril tuvimos la visita canónica y la vivimos con gran alegría al recibir a hermana Cecilia Ferraza, fue una experiencia enriquecedora poder compartir unos pocos días con una hermana de una gran fe y sabiduría, esta visita nos ha unido en el gozo de familia Murialdina, hemos aprendido de su sencillez y alegría, del gran interés que demostró por toda nuestra vida, espiritual, comunitaria y apostólica.

También nuestros niños y apoderados la recibieron con alegría y a la chilena, es decir con un esquinazo, saludo dancístico tradicional, con un pie de Cuenca (danza nacional) y una coreografía brasilera para que hermana Cecilia se sienta en casa, además de muchos saludos y tarjetas, Ella fue entrevistada por varios de nuestros pequeños que querían escucharla hablar en portugués y hacerle preguntas sobre futbolistas o clubes futbolísticos brasileros.

Queremos una vez más agradecer a Hermana Cecilia por su cariño y por su gran ejemplo de vida.



*Comunidad de la Reina*



# ARGENTINA

## EXPERIENCIA VIVIDA EN TIERRAS BRASILERAS

Estos últimos días de abril tuve la oportunidad de conocer Brasil y quería compartir con ustedes los momentos vividos en esas tierras. Viajé junto a Hna. Leda Borelli y otras 31 personas de la provincia de Mendoza, formando parte del grupo de peregrinación hacia la tumba del Padre Juan Schiavo, cuya difusión de la devoción hacia este santo hombre en nuestra provincia es cada vez más fuerte y fervoroso.

El Señor nos acompañó durante todo nuestro itinerario, bendiciéndonos con momentos emotivos e inolvidables además nos regaló unos días que más que otoñales parecían unos hermosos días primaverales.

La comitiva estaba realmente muy agradecida y dichosa por haber tenido la posibilidad de conocer la tumba de los restos del Padre J. Schiavo, allí llegaron dejando a los pies de la tumba, en medio de lágrimas y sonrisas emotivas, sus dolores, angustias, alegrías y agradecimientos (cartas, fotos, objetos).

El día sábado, 27 de abril, se realizó en la capilla de las hermanas la misa de acción de gracia y memorial del P. J. Schiavo, fue llamativo y conmovedor el observar personas de distintos lugares reunidas por una misma causa: el agradecer al Señor por los favores recibidos a través de su fiel hijo.

Además como hermana muraldina tuve la ocasión de conocer a algunas de mis cohermanas de aquellas tierras, más

allá del idioma, cultura y edades gran alegría el poder dialogar y estar al tanto de sus labores y actividades, y como dijo una de ellas agradecer al Señor que el carisma de San Leonardo Murialdo se propague por otros lugares como mi país, Argentina.

Agradezco al Señor, el hermoso regalo que me otorgó, por este tiempo vivido, la acogida de todas las hermanas y personas con las cuales nos cruzamos. Además pidiéndole, nos de la gracia de ser verdaderos propagadores de su amor misericordioso a través de su siervo, P. Juan Schiavo.

Mendoza, 1 de Mayo de 2013

*Hna. Carina Cruz.*



## MESSICO



### HABEMUS CASAM

En sintonía con el reciente anuncio de “*habemus papam*” ... pues ahí va el anuncio de la comunidad de Ciudad de México “*habemus casam*”. Y como mexicanas decimos ahora con satisfacción y gusto: *Aquí tienen ustedes su casa.*

El final de semana, sábado 14 de Abril la comunidad entró en posesión efectiva en la casa que ahora es propiedad de la congregación. Nos servimos de la semana de pascua (que en México es toda ella de vacaciones) para dedicarnos a empacar cosas, dejar ordenados los ambientes de la casa anterior e ir ordenando las pertenencias en la nueva casa que necesitó de muchos reparos y adecuaciones: abrir más ventanas exteriores, cambiar puertas internas, limpieza general, pintura.

La Providencia es sorprendente. Las gentes de nuestras relaciones se manifestaron solidarias y vimos en ellas la mano de la esta misma Providencia. Impresiona que llegan donativos a la justa medida en casos muy sencillos, por ejemplo: las camas, los colchones, las

cortinas...ninguna a más, ninguna a menos. Faltaba lavadora y estufa – llegó el donativo justo.

El costo total de la casa es de \$ 1, 100.000.00. De corazón muy agradecido, recibimos la ayuda de la congregación para el pago del enganche de la casa en 700,000.00 pesos y para la primera prestación ya paga de otros \$ 100,000.00 pesos. Faltan tres prestaciones y nos estamos moviendo para levantar estos fondos y liquidar todo hasta septiembre. Después se seguirán haciendo mejoras, pero esto será con el tiempo y a la medida que los recursos permitan.

Por ahora, la capilla, la cocina, las salas, los cuartos, el área de servicio fueron adecuados y se prestan para vivir normalmente. Es otra la sensación de poner los pies en casa propia que en una ajena.

¿Cómo no citar la grande Cecilia Meireles (poetisa brasileña)? :

*“No último andar é mais bonito*

*No último andar se ve o mar*

*É lá que eu quero morar.*

*É bom ter uma casa*

*Dormir*

*Soñar!”*

En todo y por todo, damos gracias a Dios por la solidaria participación de las Delegaciones y de nuestras gentes de aquí. ¡Gracias infinitas!

*Hna. Cecilia Dall’Alba*

*Comunidad de Ciudad de México – Distrito Federal*

## MURIALDINAS DE SAN JOSÉ 15 AÑOS EN MÉXICO

El 15 de febrero de 2013 celebramos con gozo y gratitud los 15 años de la llegada de las primeras hermanas Murialdinas en México, en el Distrito Federal, por invitación de los Josefinos de Murialdo, en la persona de P. Adelio Pasqualotto, a quien debemos una gratitud especial. Y en el próximo mes de octubre, celebraremos 15 años de la Fundación del Centro Educativo San Leonardo Murialdo, también en la Ciudad de México, el cual está a cargo de las hermanas.

Son 15 años de vida, de alegrías, de bendiciones divinas, pero también de luchas y de sacrificios, que hoy celebramos, muy agradecidas a Dios Padre, en primer lugar, que en su Amor Providente que nos ha custodiado, guiado y siempre se ha manifestado de manera sorprendente y misericordiosa, a través de su Palabra que nos guió en estos 15 años y nos seguirá guiando, así como a través de los hechos cotidianos y de las personas (hermanas, bienhechores, colaboradores y amigos de la Familia de Murialdo y otros). ¡A Él nuestra más profunda y eterna gratitud!

También nuestro reconocimiento y agradecimiento profundo a todas y cada una de las hermanas y formandas que pasaron por nuestras comunidades mexicanas y a la que siguen actuantes hoy, por los muchos granitos que han aportado en la construcción de esta historia, especialmente a las Hnas. Cecilia y María Guadalupe, que son las pioneras, sin desmerecer la presencia y actuación de las que por algún tiempo estuvieron con nosotras y ya no están aquí: Hna. Ana Gracia (Italia), Hna. Soledad (Ecuador), Margarita, Karina y Guadalupe, a quien también debemos nuestra gratitud y oración.

Un agradecimiento especial a la Superiora General Hna. Orsola Bertolotto, al Consejo General, a toda nuestra congregación y a los Josefinos de Murialdo, por la presencia y sintonía fraterna y por el apoyo constante recibido, en todos los aspectos, pero sobre todo en la dimensión espiritual.

Hoy seguimos construyendo la historia en las huellas de Murialdo, bajo la luz Providente de Dios, la protección de nuestros santos y con la colaboración de tantas personas amigas y bienhechores que hacen posible esta obra. Somos nueve miembros en México actualmente (ver foto), en dos comunidades, una en la Ciudad de México y otra en Aguascalientes, esta última fundada en 18 de agosto de 2008.

Actuamos en la formación y en varias áreas pastorales, sobre todo en el área educacional: Centro Educativo San Leonardo Murialdo en la Ciudad de México, Bachillerato Leonardo Murialdo, Apoyo Escolar e Instituto de Formación para Religiosos en Aguascalientes,

Pastoral Juvenil, Pastoral Familiar, Pastoral Vocacional y en la asesoría formativa a varios grupos pastorales en las Parroquias Josefinas a las que pertenecemos y donde actuamos.

*Hna. Terezinha Miltz, MSJ*





## ESTA ES NUESTRA FE: ¡CRISTO VIVE!

Después de casi 10 años que no se realizaba la Pascua Infantil en la parroquia san Jorge Mártir por diversas situaciones, el p. Enzo Fiore me pidió si se podíamos hacer algo este año de la Fe con los niños del catecismo y de la comunidad, así que junto con el grupo de Arcoíris (adolescentes de 12 a 16 años) hemos logrado hacer una Pascua Infantil que ha gustado a los niños.



Realizamos tres días de encuentro con los niños en las mañanas y cada día era un tema relacionado con el Triduo Pascual: Nuestro lema fue “*Esta es nuestra Fe: Cristo Vive*” y fue así que los niños se sentían involucradas en cada una de las actividades.

**El primer día** fue todo lo referente a la Cena del Señor, al servicio al prójimo y el amor a los hermanos, el grupo de adolescentes representó muy bien la Cena del Señor y después se realizó una manualidad del banderín de la Pascua y concluimos con un tiempo de adoración compartida en la que los niños participaron con mucho respeto.

**El segundo día** se hizo la escenificación del Vía Crucis, donde los adolescentes prepararon escenas significativas del camino de Jesús al calvario, luego los niños hicieron una cruz como actividad complementaria y



concluimos con algunos cantos reflexivos que ayudarán asimilar el amor que Dios ha tenido con nosotros al darnos la salvación al morir en la cruz.

**El tercer día** celebramos la gran fiesta de la Resurrección y se les pidió que vinieran todos a la fiesta de Jesús con algo para compartir y así celebrar el amor de Jesús para con nosotros, hicieron su canasta y huevo de pascua, hicimos cantos muy alegres que invitaban a saltar de gozo y alegría y después compartimos la comida que llegó en abundancia, y concluimos con una oración de acción de gracias por la Pascua que Jesús nos ha dejado en nuestras vidas.

Participaron 60 niños y 35 adolescentes y un equipo de 5 adultos...Creo que fue un buen inicio para ir sobretodo comprometiendo a los adolescentes del grupo Arcoíris a empezar a ser evangelizadores entre los más pequeños que son los preferidos de Jesús.

*Hna. María Guadalupe Ramos López*



## **Pascua Juvenil en Aguascalientes** **“Cristo vive, comparte tu fe con alegría”**

Durante el Triduo Pascual llevamos a cabo la pascua juvenil en la parroquia de San José obrero bajo el lema: Cristo Vive, comparte tu fe con alegría, la cual fue vivida intensamente por los jóvenes que coordinaron así como los jóvenes que participaron de la pascua.



Desde tres meses antes de realizar la pascua juvenil, los jóvenes coordinadores participan de una capacitación y acompañamiento para ser asesorados en las áreas de: oración, liturgia, secretariado, animación, dinámicas, temas, oración, juegos.



Los jóvenes entusiastas se empeñaron para hacer de esta pascua un encuentro con Cristo vivo a través de su alegría y su fe resultando momentos formativos y de crecimientos para todos los jóvenes que vivieron esta pascua.

Les comparto que mi experiencia en esta pascua con nuestros jóvenes fue muy linda porque nuestro Señor Jesús me permitió palparlo nuevamente en ellos en sus miradas de asombro y de maravilla por ir descubriendo el amor que Dios tiene por todos (as) sus hijos (as), verdaderamente fue un don de Dios esta nueva experiencia con los jóvenes.



Queridas hermanas les envío un abrazo con cariño deseándoles un feliz tiempo de pascua y que la alegría de sabernos amadas por Jesucristo nos anime a seguir adelante con su plan de salvación en medio de los pobres.

*Hna. María Teresa Gaspar Gaspar*

## **Desde Aguascalientes, México,** **para el mundo muraldino:**

Hola, hola!, saludando desde el centro del País, deseo de todo corazón la bendición de Dios para todas ustedes; y que la dicha del amor este inspirado en el mismo Jesús resucitado.

Escribo con gusto para compartir con ustedes las bellas experiencias de esta Semana Santa. Las pascuas adjuntadas a la misma, ha sido una magnifica vivencia del amor de Dios, en medio de tantas sonrisas de nuestros niños y adolescentes que Dios nos ha encomendado.

**Pascua infantil: “CRISTO VIVE Y CON EL GANAMOS TODOS”** se realizó en el centro de apoyo escolar “el salto”, donde tengo la oportunidad de experimentar fuertemente la presencia de Dios alrededor de tantos niños que están dispuestos a recibir precisamente el amor de Dios que es su amigo y los ama.

En medio de esta pascua los niños tuvieron la oportunidad de palpar toda la simbología de la pasión, muerte y resurrección de Jesús, por medio de signos para ellos significativos al grado de quedar contentos con los mismos, tales como:

Ultima cena, lavatorio de pies, via crucis por las calles, adoración a la cruz, el pecado para descubrir la gracia por medio de una piñata (color negro rellena de dulces, y no podía faltar la luz de Cristo que nos da a través de su resurrección.

**Pascua de adolescentes:** Se llevó a cabo en la parroquia s. José Obrero, en el Triduo Pascual, donde los adolescentes

disfrutaron de grandes momentos de reflexión, y acompañando los momentos de celebración en parroquia. Con el tema: "Cristo vive, comparte tu fe con alegría".

Me despido por el momento, deseando que sea María que nos lleve de su mano hacia su hijo Jesús. Reciban un fuerte abrazo con mucho cariño. Unidas en la oración:

*Nov. Brisa Carolina Villa Olguin.*



## *Brevissime*

### *Visita canonica*

È in corso la visita canonica alla congregazione, con il calendario che già conoscete:

Suor Cecilia Ferrazza:	8-20 aprile (Argentina e Cile)
Suor Amparo Guazman:	14-21 aprile (Messico)
Suor Terezinha Militz:	23 aprile – 9 maggio (Ecuador)
	12 maggio – 21 giugno (Brasile)
	10-30 settembre (Italia)

### *Celebrazione Giubileo Congregazione*

Il prossimo 22 settembre con una solenne celebrazione eucaristica in casa generalizia celebreremo il 60° anniversario di Fondazione della nostra Congregazione.

Padre Luigi Casaril e Madre Maria Ellena dal Cielo intercedano per noi affinché possiamo camminare nella via della santità diventando sempre più "Murialdine di nome e di fatti" come auspicava il nostro amato Fondatore.



Si attendono articoli per Lettere Murialdine entro il 30 novembre 2013